

POLITICA DI AGGREGAZIONE ORDINI ED ESEGUITI PARZIALI

1. PREMESSA

Si premette che Fenera & Partners SGR nella propria attività di gestore di FIA riservati chiusi, agisce in via prevalente quale selezionatore di OICR Terzi, mentre in via residuale opera tramite coinvestimenti – in scia di Fondi Target già presenti nei portafogli gestiti - su strumenti in corso di quotazione (S.P.A.C), sul mercato monetario e breve termine ai fini di impiego temporaneo della liquidità ovvero tramite strumenti derivati a scopo di copertura degli asset di portafoglio.

2. PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 35 decies del D.Lgs. n. 58 del 1998 ("TUF"), dell'art. 37 del Regolamento Delegato UE n. 231/2013 della Commissione del 19 dicembre 2012 ("Reg. UE"), Fenera & Partners SGR adotta la presente strategia con l'obiettivo di definire i criteri in forza dei quali esercitare i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria, relativi alle società italiane ed estere quotate e non, presenti nei portafogli dei FIA dalla stessa gestiti (derivanti da predetti coinvestimenti ovvero dall'investimento in S.P.A.C.).

In linea generale, la SGR si propone di esercitare i diritti di voto in modo ragionevole e responsabile, nell'interesse esclusivo dei clienti e con l'unica finalità di accrescere, nel medio-lungo periodo il valore degli investimenti.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari compresi nei patrimoni eventualmente ricevuti in delega di gestione, l'esercizio dei diritti di voto di pertinenza resta di esclusiva competenza dei soggetti deleganti, pertanto non viene esercitato dalla SGR, salvo richiesta specifica del delegante.

3. MONITORAGGIO E CRITERI DI INTERVENTO

Al fine di identificare in anticipo la strategia di voto, nella consapevolezza che l'assemblea degli azionisti rappresenta un momento fondamentale nella vita di una società e che le decisioni assunte in seno alla medesima possono influenzare in modo significativo il valore degli strumenti finanziari detenuti, la SGR monitora nel continuo gli eventi societari rilevanti relativi agli strumenti finanziari detenuti, mediante l'utilizzo di information provider, attraverso il contatto con gli emittenti e tramite le informazioni eventualmente fornite dalla Banca Depositaria.

L'intervento è previsto tenendo conto, da un lato, dell'utilità della partecipazione in relazione agli interessi dei patrimoni gestiti, laddove l'interesse è rappresentato dall'effetto economico dell'intervento, e in ultima analisi della decisione, sul valore della partecipazione, e dall'altro della possibilità concreta di incidere sulle decisioni in relazione alle azioni con diritto di voto possedute, come più ampiamente precisato in seguito.

La SGR ha individuato una serie di argomenti in relazione ai quali in astratto valutare con particolare attenzione la possibilità di una partecipazione: (i) modificazioni dello statuto, regolamento assembleare, azione di responsabilità; (ii) approvazione del bilancio; (iii) nomina o revoca degli organi sociali e determinazione dei relativi compensi; (iv) operazioni di finanza straordinaria; (v) tematiche di impatto ambientale, sociale e/o di governance.

L'obiettivo della SGR nell'esercizio del diritto di voto è sempre il vantaggio per i sottoscrittori nel rispetto degli obiettivi del FIA. E' per tale ragione che la valutazione relativa all'esercizio del diritto di voto è effettuata in concreto dalla SGR sulla base di un'analisi costi - benefici che tiene conto in ultima analisi degli interessi dei patrimoni gestiti. Pertanto la SGR si riserva di non esercitare il diritto di voto qualora tale esercizio potrebbe non tradursi in un vantaggio effettivo per i propri clienti.

4. INTEGRAZIONE DEI CRITERI ESG NEI DIRITTI DI VOTO

La SGR, quale firmataria UNPRI e alla luce della Politica ESG adottata dal Consiglio di Amministrazione, ritiene che le problematiche ambientali, sociali e di corporate governance collegate agli emittenti ovvero più in generale alle proprie controparti, quali gli asset manager e i fondi in cui la stessa investe, possano influenzare nel tempo la performance dei portafogli gestiti, a livello di singola azienda, settore, regione e classe di attività.

La considerazione di tali aspetti nelle decisioni d'investimento della SGR consente di allineare gli interessi degli investitori ai più ampi obiettivi della società.

Nell'esercizio di voto la SGR valuta quindi la rilevanza dei fattori ESG attraverso l'analisi della documentazione a disposizione, promuovendo confronti interni all'Area Investimenti e all'Advisory Board – ove del caso – nonché esterni con le controparti di riferimento ed acquisendo ogni elemento necessario per esprimere un voto informato a vantaggio dei propri prodotti e clienti.

Ove le informazioni acquisite non siano sufficienti a determinare con certezza la posizione di voto, la SGR si astiene dalla votazione.

5. CONFLITTI DI INTERESSE NELL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Particolare attenzione è prestata infine all'esercizio del diritto di voto annesso agli strumenti finanziari detenuti nei portafogli degli FIA gestiti, quando tale esercizio potrebbe far sorgere una situazione di conflitto di interessi nei confronti dei partecipanti.

In considerazione delle situazioni di conflitto di interesse sopra individuate, la SGR si è dotata di una politica di gestione dei conflitti di interesse, la quale definisce le misure e le procedure adottate per gestire correttamente tali situazioni e a cui si rinvia integralmente.

6. MODALITA' PER L'ESERCIZIO DI VOTO

Le proposte sull'esercizio dei diritti di voto sono istruite dall'Area Investimenti, nella figura del Responsabile dell'Area.

La SGR prevede innanzitutto quale modalità di esercizio dei diritti di voto l'intervento diretto in assemblea. La partecipazione alle assemblee può essere effettuata, oltre che dai legali rappresentanti della Società, da un responsabile, da un gestore o da altro dipendente della SGR, da un'altra società di gestione o un idoneo rappresentante, mediante apposita delega, rilasciata per iscritto dall'Amministratore Delegato.

Nel caso in cui la SGR deleghi ad un terzo l'esercizio dei diritti di voto provvede sempre ad impartire esplicite istruzioni per l'esercizio di tali diritti, nel rispetto dell'esclusivo interesse dei propri clienti.

Il diritto di voto può essere esercitato anche attraverso le modalità del "voto per corrispondenza" o del "voto elettronico" da parte di un responsabile, di un gestore o di un altro dipendente appositamente individuato, in virtù di specifica delega rilasciata dall'Amministratore Delegato.

Tutti i soggetti coinvolti nel processo inerente all'esercizio dei diritti di voto derivanti dalla partecipazione detenute dai FIA gestiti sono vincolati ad un preciso dovere di riservatezza in merito alla prospettata partecipazione assembleare.

7. INFORMATIVA

a SGR provvede a formalizzare e conservare apposita documentazione da cui risulti il processo decisionale seguito per l'esercizio del voto e di altre facoltà inerenti agli strumenti finanziari in gestione e le ragioni della decisione adottata.

Dei comportamenti tenuti in assemblea, in relazione alla loro rilevanza, viene informata la clientela nella relazione al rendiconto annuale o in altra forma idonea, previamente stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

La SGR sottopone a periodica verifica l'efficacia delle misure di esercizio dei diritti di voto delineate nella presente strategia e sottoposte quest'ultima annualmente all'attenzione del Consiglio di amministrazione per gli opportuni aggiornamenti.

La SGR mette a disposizione dei clienti e dei potenziali clienti la presente strategia sul sito internet della stessa.